

SIRO ANDREA CARLI

Sindaco, Medico, Letterato e Deputato



Siro Andrea Carli nacque a Sanremo il 7 luglio **1797** da Stefano e da Caterina Allavena, originaria di Perinaldo.

Dopo aver compiuto i primi studi nella città natale, si laureò con lode in Medicina a Torino il 24 maggio **1816**. Si trasferì poi a Pavia, dove lavorò sotto la guida del celebre clinico Siro Borda (1761-1824), passando quindi in varie città italiane per collaborare con i più illustri professori dell'epoca e apprendere le tecniche mediche più avanzate.

Nel **1818** giunse a Roma, ma a causa delle sue idee apertamente liberali, fu costretto dal governo pontificio a lasciare la città e si trasferì a Parigi, dove completò i suoi studi in chimica e scienze naturali.

Dalla capitale francese passò poi nel **1820** in Inghilterra, dove simpatizzò per il governo liberale britannico, visitando quindi la Scozia, il Portogallo, la Spagna e Gibilterra, prima di fare ritorno a Sanremo nel dicembre del **1821**.

A Sanremo strinse subito una fraterna amicizia con l'intendente sabaudo [Alberto Nota](#), che, nel **1827**, convinto della grande cultura e delle notevoli capacità del giovane medico matuziano, lo propose alla carica di sindaco, ma il governo piemontese, saputo che Carli era un suddito di stampo liberale, respinse la proposta. Pochi mesi dopo, tuttavia, Nota, per nulla sconsigliato da questo rifiuto, avanzò di nuovo la richiesta al governo sabaudo, che questa volta si dovette piegare, e così il 24 febbraio **1828** Carli venne ufficialmente nominato **sindaco di Sanremo**.

Il primo problema che il nuovo sindaco dovette affrontare fu quello dell'approvvigionamento idrico della città, che necessitava urgentemente di nuove fonti in quanto i sanremesi erano ormai da tempo afflitti dalla siccità ed erano costretti ad attingere l'acqua dalle pozze dei torrenti.

L'amministrazione comunale incaricò allora l'aiutante anziano del Corpo Reale del Genio Civile Gio Batta Luigi Clerico di scoprire una sorgente nei dintorni di Sanremo in grado di fornire l'acqua alla città, che venne alla fine individuata in quella situata alle pendici del monte di Pian di Castagna, in località Lago Nero.

Dopo i lavori di costruzione dell'acquedotto e il superamento di alcuni contrasti di natura demaniale, il 15 agosto **1829** l'acqua poté finalmente sgorgare per la prima volta dalle fontane di piazza dei Dolori, piazza Capitolo, piazza di Palazzo (l'attuale piazza Nota) e Piazza Nuova, mentre nel **1834** sarebbe stata inaugurata la fontana a forma di obelisco in piazza Bresca.

Nel **1838**, appena rieletto sindaco, decise lo spostamento del cimitero suburbano dal centro della città, nei pressi della foce del torrente San Romolo, ad un'area situata nel quartiere della Foce, nelle vicinanze della foce del torrente San Bernardo, al fine di purgare la città da una fonte di miasmi pestilenziali.

Cinque anni dopo diede avvio alla costruzione di un'importante arteria cittadina, allora denominata "traversa spaziosa", poi indicata col nome di Strada Nuova, quindi intitolata al re Vittorio Emanuele II, e attualmente a Giacomo Matteotti, che sarebbe stata completata dal lato orientale nel **1846** dal suo successore [Stefano Roverizio di Roccastrone](#).

Nel **1847** fu nominato Riformatore agli Studi e fu anche eletto deputato per due mandati al Parlamento Subalpino, dove sedette sui banchi della Sinistra.

Il 24 gennaio **1849** venne eletto sindaco per la sesta volta, rimanendo in carica per un anno. In seguito ricoprì ancora l'incarico di consigliere nelle commissioni provinciali dell'Istruzione e della Sanità e di revisore dei conti nei locali istituti di carità.

Lasciata la vita politica, si ritirò nella sua villa situata nella zona occidentale della città, dove morì l'11 marzo **1857** per un attacco d'asma.

Ai suoi funerali, riusciti imponenti, parteciparono tutti i membri dell'amministrazione comunale e una grande folla.

Fonte dell'articolo:

*articolo di Andrea Gandolfo; **SanremoNews** in occasione del 160° anniversario della morte)*



Dieci anni dopo l'amministrazione comunale dedicò al suo nome la via Traversa (il Caminetto) ed il 5 gennaio **1890** venne inaugurata la statua in suo onore in piazza Eroi Sanremesi, scolpita dallo scultore Filippo Gherzi.

Sul piedistallo del monumento venne inciso:

«Siro Andrea Carli / 1797- 1857 / Sindaco di Sanremo / Deputato al Parlamento / filosofo medico letterato/insigne benefattore / promosse studi/apri' strade e viali / donò ricchezza di acque/cooperò al bene pubblico / con generosità di animo».